

SCENARI FRONTIERE

Cannabis sì, ma solo in corsia

La marijuana è un farmaco efficace, ma se legalizzata potrebbe danneggiare i pazienti, sostiene l'esperto Paolo Poli.

Sono passati pochi mesi dal via alla coltivazione della cannabis per uso medico da parte dell'Istituto chimico farmaceutico militare di Firenze, e ora si parla di legalizzare l'uso della marijuana, come vorrebbero i parlamentari di diversi partiti. Oltre a vantaggi per le casse dello Stato, i firmatari citano possibilità di cura per vari disturbi, dalla spasticità al dolore cronico. Ma l'equazione cannabis libera uguale cure migliori non è scontata. Anche tra i sostenitori della cannabis terapeutica c'è chi non è d'accordo. Per esempio Paolo Poli, che all'Azienda ospedaliero-universitaria pisana ha la più ampia casistica in Italia (700 pazienti) sulla marijuana. Con altri medici, farmacisti, biologi, genetisti e avvocati, ha fondato una società scientifica (Sirca-terapia-cannabis.it) per studiare la cannabis come farmaco.

Per quali disturbi la cannabis si è dimostrata più efficace?

Ha qualità eccezionali, ma si sa ancora poco. Oltre che per la cura del dolore cronico e della spasticità da malattie o traumi del sistema nervoso, abbiamo avuto ottimi risultati nell'emicrania farmaco-resistente, nell'artrosi e nella fibromialgia, nel dolore muscolare cronico.

Come si assume la cannabis terapeutica?

Non si fuma, la legge attuale lo proibisce in modo specifico. L'infiorescenza viene messa a bollire e bevuta come un decotto, consumando con un po' di yogurt anche il residuo delle foglie o vaporizzata con apparecchi appositi.

La cannabis terapeutica dà dipendenza?

No, può essere sospesa in qualsiasi momento senza che il paziente mostri alcun sintomo di astinenza. Mentre gli effetti collaterali sono molto soggettivi e variano a seconda delle patologie; quelli che per alcuni malati sono effetti collaterali, per altri sono terapeutici; per esempio il rilassamento muscolare che favorisce il sonno può essere estremamente utile nella fibromialgia.

È giusto legalizzarla?

No, noi come società siamo contrari. La liberalizzazione potrebbe essere un boomerang per i malati. Perché? Che differenza c'è tra i due prodotti? È come usare la corteccia di salice al posto dell'aspirina. Il Bedrocan, preparazione importata dall'Olanda e che ora si inizia a produrre anche in

Italia, è un farmaco a tutti gli effetti. La cannabis da strada non è controllata. Mi arrivano pazienti che curandosi con quella avevano bisogno di quantità enormi, mentre ottengono gli stessi risultati con dosi minime della cannabis medicinale, che contiene la giusta quantità di principio attivo.

(Chiara Palmerini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI
La cannabis terapeutica viene somministrata contro dolori cronici neuropatici, da artrosi e oncologici. E per contrastare nausea e vomito durante la chemioterapia.

DOMANI
Potrebbe ritardare il rigetto nel trapianto di organi (in corso test sui topi) e preservare dal declino cerebrale.

La cannabis terapeutica viene bevuta come un decotto, mentre il residuo delle foglie può essere aggiunto nello yogurt.

